

## Piemonte economia

### Cambia la proprietà dei Carioca I pennarelli tornano a scrivere

FEDERICA CRAVERO A PAGINA XI



## Gli spettacoli/Il festival

### “Stonewall” accende lo schermo gay Il direttore: “Ormai siamo salvi”

CLARA CAROLI A PAGINA XIII



# Contro le firme false il Comune vara controlli campione

- > Telefonate ai cittadini che hanno sottoscritto le liste
- > La scadenza per le candidature è fissata per sabato

### CROLLO NEL BIENNIO

## L'artigianato chiude le botteghe



L'artigianato soffre la crisi

STEFANO PAROLA

L'ARTIGIANATO non è certo in via d'estinzione, però gli ultimi dati di Unioncamere preoccupano: in Piemonte solo nei primi tre mesi dell'anno il settore ha perso 4.020 imprese e ne ha create solo 2.902. Il saldo è negativo di 1.118 unità e porta a 122.778 il numero di aziende artigiane esistenti. È un calo dello 0,9 per cento, che segue quelli dell'anno passato (meno 1,1 per cento) e di due anni fa (meno 1,37).

SEGUE A PAGINA IX

«È lei che ha messo la sua firma per quella lista e per quel candidato» Saranno più o meno di questo tono le telefonate a campione che l'ufficio elettorale dell'Anagrafe del Comune di Torino farà dalla prossima settimana per evitare che anche nelle elezioni del 5 giugno si verifichino irregolarità simili a quelle che hanno fatto decadere in Regione la giunta Cota e messo a rischio anche quella Chiamparino. La scadenza per la presentazione delle liste è fissata per sabato 7 maggio. Poi scatteranno i controlli. Che partiti e candidati giudicano positivamente: «È una forma di prevenzione che può evitare nuove grane».

DIEGO LONGHIN A PAGINA II

### VERSO LE ELEZIONI

## Aspiranti sindaci al test architetti

MARIACHIARA GIACOSA

SARÀ il presidente dell'Ordine degli architetti, Massimo Giuntoli, a moderare l'incontro organizzato dalla Fondazione di Torino con i candidati sindaco oggi, alle 18, al Toolbox di via Agostino da Montefeltro. Ognuno avrà a disposizione 5 minuti per raccontare la propria idea di città e rispondere alle sollecitazioni degli architetti.

A PAGINA III

### CRITICHE DALLA LEGA E DA ALCUNI DOCENTI

## Convegno su Israele, è scontro Ajani: non è un talk show, si farà

### LA STORIA

## L'esodo dei siriani diventa videogame Vince chi salva tutta la famiglia

## Il gioco inventato da uno studente

FEDERICA CRAVERO A PAGINA VII

«UNA polemica pretestuosa che non ha nulla a che vedere col valore scientifico di un convegno che affronta un tema importante come il Medio Oriente». Il rettore Gianmaria Ajani respinge al mittente le accuse di guidare un ateneo «da tempo piegato su posizioni filopalestinesi» arrivate dal capogruppo della Lega Nord in Comune, Fabrizio Ricca, parole a cui si è unita la professoressa di Geografia Daniela Santus.

A PAGINA IV  
E IN NAZIONALE

### L'IDEA PER FINANZIARE LA MANUTENZIONE



## Valsusa, tassa per le moto sulle strade di montagna

DIEGO LONGHIN

TICKET a pagamento per i motociclisti che vogliono godersi le strade in alta quota della Val di Susa. Per ora si tratta solo di un'idea, ma la prospettiva di far pagare un pedaggio o un "abbonamento" annuale agli amanti delle due ruote mette tutti d'accordo. Occasione, la presentazione della "AlpsMoto.Tours", un pacchetto turistico ad hoc per le "strade bianche" della Val di Susa.

A PAGINA VII

### LA POLEMICA

## “Gli autobus per le Regge ci sono ma in pochi lo sanno”



La navetta Venaria Express

MARINA PAGLIERI

«NON esiste il problema dei trasporti: perché già ci sono, ma la gente non lo sa. L'obiettivo è proprio quello di fare conoscere le varie possibilità, di comunicare e promuovere il sistema». Il direttore della Reggia di Venaria Mario Turetta, presidente del tavolo di coordinamento delle Residenze Reali, aprirà stamane a Palazzo Chiabese i lavori del seminario "La valorizzazione delle Residenze Reali di Torino e del Piemonte", cui è atteso anche il direttore generale Musei del Mibact Ugo Soragni.

Durante i lavori, cui prenderanno parte esperti e studiosi — ci saranno anche gli interventi di Fassino, Chiamparino e Remmert — si farà il punto sui primi cinque mesi di lavori (in tutto se ne prevedono dodici) del tavolo che si è riunito periodicamente proprio a Palazzo Chiabese, in cui si è fatta una sorta di mappatura della situazione, in vista della creazione di un circuito delle residenze che sia tale di fatto e non solo di nome.

A PAGINA VI

### ULTIMI BIGLIETTI PER LA SFIDA CHE VALE LA SERIE A DI BASKET

## Manital a caccia di 400 tifosi

FABRIZIO TURCO

C'È CHI da un mese al PalaRuffini indossa la stessa camicia, e chi invece non lava più la macchina; tutto perché nelle ultime tre partite casalinghe ha portato bene. In casa Manital il conto alla rovescia è iniziato, ed è arrivato anche il momento della scaramanzia. Non soltanto fra i tifosi, soprattutto all'interno della società che sa di giocare una bella fetta di futuro. La Torino

del basket incrocia le dita in vista della madre di tutte le partite, contro Pesaro. La prevendita viaggia anche stavolta a gonfie vele: a disposizione restano 400 biglietti, facile prevedere che domani sera alle 20,30 il PalaRuffini sia tutto esaurito per soffiare compatto dalla stessa parte. Anche perché Pesaro è già salva e dunque per la Manital si tratta di 40 minuti da vivere d'un fiato: "Vietato guardare agli altri campi, a quello penseremo solo dopo aver vinto" è il dik-

tat del presidente Forni. La classifica vede Capo d'Orlando, Cantù (già salve) e Bologna a quota 22, Caserta e Torino a 20. Gli incroci che potrebbero verificarsi sono quasi infiniti, ma i campi che contano sono soprattutto Caserta (dov'è di scena Trento) e Reggio Emilia, dove gioca Bologna. Torino deve vincere e sperare che almeno una fra Bologna e Caserta perda. In tal caso sarebbe salvezza; una salvezza che avrebbe il profumo dello scudetto.

**Eletto Prodotto dell'Anno. È Compostabile. È Caffè Vergnano.**  
LE CAPSULE SONO COMPATIBILI CON LE MACCHINE AD USO DOMESTICO A MARCHIO NESPRUSSO®

LA CAPSULA USATA PIENE GETTATA NELL'UMIDO

DAL COMPOST NASCE LA PIANTA DEL CAFFÈ

IL PERCORSO DEL CAFFÈ BUONO CON L'AMBIENTE

LA CAPSULA USATA PIENE GETTATA NELL'UMIDO

IL VERO ESPRESSO ITALIANO ARRIVA IN TAZZA

CRICCHI VERGNANO TOSTATI LENTAMENTE

CAPSULA COMPOSTABILE SECONDO LA NORMA UNI EN 13432:2002. SMALTITA LA CAPSULA NELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELL'ORGANICO CHE VIENE INVIATA IN IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO CONTROLLATI E SECONDO LE INDIRIZIONI DEL COMUNE DI RESIDENZA. NON SMALTIRE IN AUTONOMI SISTEMI DI COMPOSTAGGIO DOMESTICO.

**LE CAPSULE COMPOSTABILI DI CAFFÈ VERGNANO**

ATTRaverso un processo industriale, la capsula diventa compost

DAL COMPOST NASCE LA PIANTA DEL CAFFÈ

IL PERCORSO DEL CAFFÈ BUONO CON L'AMBIENTE

LA CAPSULA USATA PIENE GETTATA NELL'UMIDO

IL VERO ESPRESSO ITALIANO ARRIVA IN TAZZA

CRICCHI VERGNANO TOSTATI LENTAMENTE

PER SAPERNE DI PIÙ  
Altre notizie e immagini  
sul sito torino.repubblica.it



**IL RECORD**  
Se i candidati sindaci manterranno le promesse il 5 giugno si rischia di avere al voto per il Comune una scheda con un numero record di liste

**LA CURIOSITÀ/ LA "POSTA" IN VIA GIULIO**

# I Forconi già in coda "Vogliamo essere i primi sulla scheda"

CHI sarà il primo a presentarsi venerdì mattina davanti ai funzionari del Comune per chiedere di essere ammesso alla corsa elettorale? Fare previsioni non è difficile. Davanti ai cancelli di via Giulio, con cinque giorni di anticipo, hanno preso il posto i rappresentanti della lista "Basta!". La lista del coppia fonda le radici nei "Forconi" e negli "Azzurri italiani" di Giangi Marra. Sì, proprio lui, quello che voleva ripulire la città a colpi di scopa tricolore. Non sarà lui a presentarsi come candidato sindaco, bensì Anna Battista: 34 anni, laurea in economia, impiegata in una profumeria in via Monginevro. Candidata che ieri sera alle 20 si è presentata davanti ai cancelli di via Giulio per dare il cambio e fare la staffetta fino a venerdì mattina, quando, finalmente, si apriranno gli uffici e i rappresentanti di "Basta!" potranno consegnare i moduli. «Vogliamo essere i primi», dicono Giusy Balluardo e Barbara Pepe, che sono anche candidate nella lista del «nostro presidente», come lo definiscono, cioè Marra. Le due si sono passate il pomeriggio davanti ai servizi elettorali. Perché volete essere primi? «Perché sì». Firme, tutto ok? «Sì certo», dice Balluardo. E per evitare che qualcuno passi davanti, il gruppo si è dotato di un blocchetto numerato. «Così diamo noi l'ordine», spiegano. Almeno nella presentazione la lista "Basta!" è certa di arrivare prima.

**IL CAPPIO**

Anna Battista guida la lista che ha per simbolo un cappio



**L'ATTESA**  
La panchina davanti agli uffici di via Giulio dove la Battista dormirà anche fino a venerdì per essere la prima

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# “I sindaci ci devono coinvolgere di più Siamo noi architetti a disegnare le città”

**L'INCONTRO**

Nel confronto che organizziamo ogni aspirante primo cittadino avrà 5 minuti per dire la sua idea di Torino



**PRESIDENTE**

Massimo Giuntoli che guida l'Ordine degli architetti modererà l'incontro di oggi

**LA RICHIESTA**

Chiediamo agli enti pubblici almeno due concorsi di idee l'anno per dare spazio anche ai giovani progettisti



**L'INTERVISTA**  
MARIACHIARA GIACOSA

SARÀ il presidente dell'Ordine degli architetti, Massimo Giuntoli, a moderare l'incontro organizzato dalla Fondazione di Torino con i candidati sindaco oggi, alle 18, al Toolbox di via Agostino da Montefeltro. Ognuno avrà a disposizione 5 minuti per raccontare la propria idea di città e rispondere alle sollecitazioni che gli architetti hanno raccolto in un documento sul futuro di Torino e dell'area metropolitana.

**Giuntoli, che cosa vi aspetta dagli aspiranti sindaci?**

«Chiediamo confronto e attenzione. Le elezioni sono un momento di programmazione importante: puntiamo ad essere al centro di promesse e di fatti concreti perché le città le fanno gli architetti, e pensiamo sia giusto che i sindaci parlino di architettura. Il nostro ruolo non va limitato ai risvolti tecnici, ma inserito nel contesto sociale e culturale delle trasformazioni urbane. Vogliamo essere interlocutori privilegiati nelle scelte urbanistiche, per quelle "macro" che riguardano la città che cambia, tra rallentamento demografico e modifica della sua destinazione d'uso: da industriale, a post-industriale, verso la città della cultura, del turismo e dell'innovazione».

**In che modo volete essere coinvolti?**

«Vogliamo essere gli attori principali della "città nuova", fin dallo start up. Per noi è un procedimento usuale: prima di



**EX AVIO**  
L'area ex Avio al Lingotto avrà la sede unica della Regione e la Città della salute

# Airaudò manda l'"assessore"

«C I sarò per ascoltare, per rispetto agli architetti, ma al dibattito parteciperà l'architetto Franco Lattes candidato di Torino in Comune. Nella nostra lista abbiamo diverse competenze e professionalità, come Artesio sulla Sanità e Assistenza e l'avvocato Lamacchia, che offriamo per governare la città. Non credo nei candidati tuttologi, così come non credo nei Cesari. Usciamo dal Cesarisimo», parola di Giorgio Airaudò, candidato sindaco di Torino in Comune. E aggiunge: «In queste settimane ci siamo confrontati in molte sedi, ho partecipato a molte riunioni di lavoro. I dibattiti con tutti i candidati, in questo momento, mi paiono momenti liturgici, da addetti ai lavori, preferisco impegnare il tempo nel convin-

cere le persone ad andare a votare. C'è bisogno di incontrare più gente. Al confronto con i candidati preferisco il confronto con i cittadini. Torino in Comune è nata per questo, per dare una risposta al popolo di sinistra deluso e pronto a disertare il voto. I dibattiti veri si faranno al ballottaggio. Mi pare ormai scontato che i torinesi abbiano voglia di non scegliere al primo turno». A quali dibattiti parteciperà? «Dipenderà dagli argomenti - risponde Airaudò - con il sindaco uscente Fassino, che ieri ha incassato i complimenti del candidato del centrodestra a Milano Parisi, mi confronterei sul lavoro. Quando vuole. Bastano due sedie e una piazza, di fronte alla gente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

iniziare a disegnare l'architetto considera l'intero contesto in cui andrà a inserirsi l'opera architettonica».

**Possiamo fare un esempio?**

«Il piano urbanistico di Torino è datato. Andrebbe adeguato alla nuova anima della città. Pensiamo alla futura Città della Salute, è dentro il contesto urbano e avrà un indotto rilevante. Poi Torino Esposizioni, la Cavallerizza, il Palazzo del Lavoro: vogliamo essere coinvolti. Così come sulla partenza della "Variante 200", un grande piano di trasformazione urbana, con riqualificazione di fabbricati in una zona che ha grandi potenzialità soprattutto alla luce della realizzazione della linea 2 della metropolitana. Ci sono poi anche progetti più piccoli, penso alla Continassa, o alla risistemazione dell'area Thyssen Krupp per la quale esistevano progetti per farla diventare un polo tecnologico e di terziario. Lavorare sull'architettura delle periferie, ad esempio, consente di riqualificare non solo i palazzi ma anche il contesto sociale».

**Che strumenti può mettere in campo l'amministrazione per coinvolgere gli architetti?**

«Abbiamo una serie di proposte. Chiediamo agli enti pubblici di fare concorsi di idee, almeno due all'anno e altri due riservati ai giovani. Negli anni si è consolidata la pratica della gara, che però pone molti paletti - economici, di "carriera" - e di fatto esclude i giovani. Se per l'amministrazione comunale la qualità architettonica è strategica, allora occorre metterla al centro. E oggi mettiamo le basi per farlo nei prossimi 5 anni».